



▶ **Commission des Iles CRPM** ▶

▶ **CPMR Islands Commission** ▶

C/O CPMR  
6 Rue St Martin - F - 35700 Rennes  
Tel : +33 2 99 35 40 50 - Email : [jd@crpm.org](mailto:jd@crpm.org)  
SITE WEB : <http://www.islandscommission.org>



## 33a Assemblea Generale della Commissione delle Isole della CRPM

20/21 giugno 2013  
Cagliari (Sardegna, Italia)

DICHIARAZIONE FINALE E RISOLUZIONI	
<b>I. DICHIARAZIONE FINALE E ALLEGATO</b>	p. 2
<b>ALLEGATO: PROGETTO PILOTA : STRATEGIA 2020 E TERRITORI INSULARI</b>	p. 4
<b>II. RISOLUZIONI</b>	
<b>II.1 - RISOLUZIONE SUL PATTO DELLE ISOLE</b> Presentata dalle Isole Ebridi (Western Isles)	p. 5
<b>II.2 - RISOLUZIONE CON RIFERIMENTO ALL'ART. 174</b> Presentata dalle Isole scozzesi: Orcadi (Orkney), Shetland, Ebridi (Western Isles)	
<b>III. DECISIONI AMMINISTRATIVE</b>	p. 7
<ul style="list-style-type: none"><li>• ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DELL'UFFICIO POLITICO</li><li>• PROSSIME RIUNIONI (ASSEMBLÉA GÉNÉRALE e SÉMINARIO TRASPORTI)</li></ul>	

# DICHIARAZIONE FINALE

---

Le Autorità regionali sotto elencate, riunite a Cagliari il 20 e 21 giugno 2013 per la 33ª Conferenza annuale della Commissione delle Isole della CRPM :

**Baleari (SP), Bornholm (DK), Féroé (osservatore - DK), Gotland (SV), Gozo (Malta), Isole Ionie (GR), Creta (Osservatore - GR), Madeira (PT), Sud Egeo (GR), Orkney (UK), Saaremaa/Hiiumaa (Estonia), Sardegna (IT), Shetland (UK), Sicilia (IT), Western Isles (Ebridi - UK)**

**Ringraziano vivamente la Regione Autonoma Sardegna per l'ospitalità data ai loro lavori**

## **Adottano la seguente Dichiarazione :**

**Dal momento che i negoziati sulla futura politica di coesione sono ancora in corso, che alcuni punti chiave dei Regolamenti relativi al quadro strategico comune sono ancora oggetto di accese discussioni tra il Consiglio, il Parlamento e la Commissione, e che i vari regolamenti relativi alle norme sugli aiuti di Stato sono in attesa di pubblicazione, le isole per il momento sono solo in grado di effettuare una valutazione parziale della situazione.**

1. La situazione di fatto è che, nonostante alcuni progressi significativi, il modo in cui le realtà territoriali e soprattutto la diversità territoriale all'interno dell'UE vengono prese in considerazione è ancora ben lontano da quello che ci si poteva aspettare dopo l'adozione dell'articolo 174 del trattato di Lisbona. Infatti:
  - Il bilancio dell'UE è stato tagliato drasticamente dal Consiglio Europeo, in particolare per quanto riguarda la politica di coesione per il periodo 2014-2020 è passato da 339 a 325 miliardi di euro, con una riduzione del 14% per le regioni in transizione e del 11% per le Regioni più sviluppate;
  - Nonostante le dichiarazioni del Parlamento europeo e le conclusioni del Consiglio europeo del febbraio 2013, che avevano chiesto di prendere in considerazione la situazione delle isole, non è stata assegnata alcuna dotazione di bilancio specifica per questi territori nel progetto di bilancio dell'Unione europea;
  - La dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche è diminuita da € 35 a € 30 all'anno per abitante in relazione al periodo di programmazione attuale;
  - Nonostante le misure adottate dal Consiglio e dal Parlamento Europeo in materia, la Commissione ha persistito nella sua volontà di applicare alle isole il limite massimo di 150 Km, che definisce i confini marittimi ammissibili alle azioni di "cooperazione transfrontaliera", negando in tal modo a molti territori insulari (che tuttavia sono intrinsecamente territori di confine) l'accesso a quasi ¾ dei fondi disponibili per la cooperazione territoriale;
  - Inoltre, per quanto riguarda gli aiuti di Stato, nonostante i ripetuti sforzi della CRPM in seguito alla petizione alla Commissione europea e indipendentemente dal supporto del Comitato per lo sviluppo regionale del Parlamento europeo (Rapporto Vlasak), il progetto di Regolamento delle linee guida sugli aiuti di stato regionali non ha integrato alcuna nuova disposizione per le isole. In pratica, questo porterà a situazioni inammissibili, come un arcipelago isolato e scarsamente popolato, come le Isole Shetland, che rientrano nella categoria delle "Regioni non assistite" alla stessa stregua dei maggiori centri economici dell'UE. Allo stesso modo, si nota nel nuovo regolamento AEFR che il tetto massimo sui tassi di intervento è stato ridotto di 5 punti nelle regioni ultraperiferiche, nonostante le disposizioni di cui all'articolo 349 del trattato ;
  - Allo stesso modo, le proposte della Commissione relative al futuro Regolamento sugli aiuti "de minimis" ( uno strumento particolarmente adatto per le esigenze delle economie insulari che sono dominati da sistema delle PMI) prevede di congelare il massimale per questo tipo di aiuti al livello fissato nel 2006 (vale a dire 200.000 € / 3 anni fiscali), che, a causa dell'inflazione, potrebbe significare una reale riduzione di oltre il 30% entro il 2020.

2. Certamente, le Regioni insulari possono compiacersi, grazie al sostegno del Parlamento europeo e di alcuni Stati membri, dei progressi che stanno per essere realizzati in alcuni settori:
  - A tale riguardo, accolgono all'interno del Regolamento sul Quadro Strategico Comune, l'accordo COREPER sottoscritto nel dicembre 2012 relativo ad accordi di partenariato, che menziona espressamente la necessità di adottare un approccio integrato per i territori afflitti da svantaggi geografici e demografici permanenti;
  - Allo stesso modo sperano che il futuro regolamento FEDER conceda loro una certa flessibilità nell'uso dei fondi, come richiesto dal Parlamento europeo;
  - Esse si compiacciono anche del fatto che il Consiglio ha riconosciuto le difficoltà incontrate dai piccoli Stati insulari e che questi riceveranno una dotazione aggiuntiva;
  - Infine, le Regioni insulari si felicitano dell'approccio dato alla questione delle isole da parte del Commissario Ciolos e delle varie disposizioni della futura PAC, che potrebbero contribuire utilmente allo sviluppo e alla promozione dei prodotti agricoli delle isole;
3. Tuttavia, l'impressione generale che otteniamo dai negoziati in corso è di un'attuazione minima di quanto disposto dall'articolo 174 del trattato, in particolare per ciò che riguarda le isole e una deplorabile mancanza di ambizione per quanto riguarda i mezzi impiegati per affrontare la questione delle disparità regionali all'interno dell'UE.
4. Le Regioni insulari chiedono quindi alle istituzioni europee di reagire alla tentazione di un'Europa *a minima*, che ignori le diversità geografiche e sia reticente nei confronti di qualsiasi approccio che potrebbe aiutare ad attuare efficacemente la componente territoriale della politica di coesione.

Di conseguenza, si chiede che:

  - Le disposizioni dell'accordo COREPER del dicembre 2012 sugli accordi di partenariato non siano ignorate da parte della Commissione e degli Stati, e le isole siano pienamente coinvolte nello sviluppo di un approccio integrato nella futura politica di programmazione;
  - Il futuro regolamento FEDER consenta a tutte le regioni insulari dell'Unione europea, sia che siano al livello NUTSII o NUTSIII, di beneficiare di una certa flessibilità nell'uso dei fondi, bilanciando così la necessità della concentrazione tematica con la necessità per le isole di sostenere altri progetti relativi ai vincoli derivanti dalla loro insularità;
  - La Commissione Bilancio del Parlamento europeo e la Commissione europea approvino la proposta di progetto pilota "Strategia 2020 e territori insulari" al fine di applicare le conclusioni del Consiglio dell'8 Febbraio 2013 relativamente alle isole;
  - La Commissione europea tenga conto delle osservazioni del "Rapporto Vlasak" relativamente alla situazione specifica delle isole, al momento della redazione del futuro regolamento degli aiuti "de minimis". A questo riguardo le regioni insulari ritengono che, dati i costi aggiuntivi legati all'insularità, la mancanza di economie di scala e le piccole dimensioni del loro mercato locale, è improbabile che le distorsioni di mercato possano derivare dall'applicazione di misure specifiche, come ad esempio l'applicazione di un massimale di 500.000 € in 3 anni o l'esclusione di sussidi comunitari dal calcolo del massimale autorizzato, **pertanto si chiede la differenziazione, in aumento, del tetto del "de minimis" a 500.000 euro per 3 anni, escludendo i sussidi europei dal calcolo del tetto massimo autorizzato ;**
  - Infine, nel lungo periodo, le isole si augurano che la proposta della Commissione di Sviluppo Regionale del Parlamento Europeo di prendere in considerazione gli svantaggi geografici e demografici in sede di assegnazione dei fondi del Quadro strategico Comune fra i vari Stati membri, sia senza ritardi l'obiettivo di una riflessione di fondo, tesa a sviluppare criteri oggettivi, piuttosto che essere oggetto di contrattazione dell'ultimo minuto quando inizieranno i negoziati per il prossimo periodo di programmazione.
5. In conclusione le Regioni insulari dell'Unione europea chiedono al governo della Repubblica Greca, che avrà la presidenza dell'UE nel 1° semestre 2014:
  - di dare il suo sostegno agli obiettivi di cui sopra ;
  - di promuovere iniziative a favore delle isole in tutti i settori delle politiche comunitarie a forte impatto territoriale ;
  - di operare, più in generale, per un'efficace attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 174 del trattato UE.

approvata all'unanimità

# EUROPEAN PARLIAMENT

Draft Budget of the European Union for the financial year 2014

## Titolo: Progetto pilota : Strategia 2020 e territori insulari

### PRELIMINARY PROPOSAL FOR PILOT PROJECTS OR PREPARATORY ACTIONS

(TO BE CONFIRMED BY BUDGETARY AMENDMENT IN SEPTEMBER)

TABLED BY (Name, Political Group, Committee): Contact info: [francois.alfonsi@europarl.europa.eu](mailto:francois.alfonsi@europarl.europa.eu)

Name François ALFONSI, Verts-ALE, REGI Committee

Jean Jacob BICEP, Verts-ALE, REGI Committee

Nikos CHRYSOGELOS, Verts-ALE, REGI Committee

#### Sezione III: Commissione

	Commission Draft Budget 2014		EP Amounts	
	Commitments	Payments	Commitments	Payments
<b>Budget Line N° &amp; Heading:</b> 13 03 XX FONDS EUROPEEN DE DEVELOPPEMENT REGIONAL ET AUTRES INTERVENTIONS REGIONALES				
Appropriations			500 000	500 000
Reserve				

**NOMENCLATURE:** (~~delete~~ unused option)

a) Create the following new line (PP): 13 03 XX Stratégie 2020 et territoires insulaires

**REMARKS:** (~~delete~~ unused option)

a) Add the following:

***Nelle conclusioni del Consiglio dell'8 febbraio 2013 è stabilito al punto 44 relativo alle Regioni a forte handicap strutturale che "Deve pure essere presa in considerazione la situazione specifica delle Regioni insulari".***

***Il progetto pilota proposto consiste nell'analisi approfondita dei limiti allo sviluppo territoriale negli spazi insulari facenti riferimento all'art. 174 del TFUE :***

- ***Accessibilità limitata e costosa***
- ***Sovraccosti per la fornitura di infrastrutture e di servizi***
- ***Mancanza di economie di scala***
- ***Limitazione della dimensione del mercato per le industrie locali***
- ***Vulnerabilità generale dal punto di vista economico, sociale, ambientale e culturale***

***Questo studio approfondito attraverso previsioni operative ha l'obiettivo di favorire l'attuazione della strategia 2020 nei territori insulari.***

# RISOLUZIONI

---

## II.1

### RISOLUZIONE SUL PATTO DELLE ISOLE

presentata dalle Isole Ebridi (Western Isles)

---

Le Autorità delle Regioni insulari europee si sono riunite in Sardegna il 20 e 21 giugno 2013. Le stesse, in tale occasione :

*Ritengono* che esse hanno sia un dovere morale che un interesse vitale a contribuire attivamente agli sforzi miranti a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, conformemente alle proposte dell'Unione Europea.

*Ritengono* di avere la capacità di pesare in modo significativo sugli sforzi dell'UE in materia di lotta contro le cause del cambiamento climatico, non soltanto favorendo una migliore utilizzazione delle risorse energetiche sul loro territorio, ma anche sviluppando il loro potenziale di energia rinnovabile, spesso considerevole. Tale potenziale dev'essere considerato una delle loro principali carte vincenti, sia sul piano economico e ambientale che in quanto mezzo che permette di attuare l'obiettivo di coesione territoriale definito dall'art. 174 del Trattato.

*Danno atto* delle realizzazioni dei 64 firmatari del Patto delle isole che hanno sviluppato più di 55 Piani d'Azione Insulare per l'Energia Sostenibile (ISEAP) e 56 proposte di progetti in grado di essere finanziati.

*Osservano* che se i 56 progetti finanziabili individuati vengono attuati entro il 2020, permetteranno di ridurre di 18 milioni di tonnellate le emissioni di CO<sub>2</sub>, e cioè l'equivalente di una riduzione del 24 % in rapporto ai livelli di emissione 1990 e al di là del 20 % dell'obiettivo fissato dall'UE per il 2020.

*Osservano* che i firmatari del Patto delle isole continueranno a beneficiare del sostegno di reti insulari riconosciuti, come ISLENET e SMILEGOV, e che queste reti continueranno a sviluppare le competenze e le capacità tra le isole, cosa che permetterà di aumentare il numero dei firmatari del Patto delle isole a più di un centinaio. Questi più ampi servizi non sono disponibili nell'ambito del mandato dell'Ufficio della Convenzione dei Sindaci (CoMO).

*Plaudono* alla Dichiarazione del Parlamento Europeo del gennaio 2012, che chiede alla Commissione Europea di considerare il Patto delle isole alla stregua di un'iniziativa europea parallela alla Convenzione dei Sindaci (CoMO).

*Comprendono* d'altra parte il punto di vista della Commissione Europea che tutte le iniziative delle Autorità locali e regionali siano realizzate nell'ambito di CoMO.

Le Regioni insulari europee desiderano sottolineare che esse condividono e sostengono gli obiettivi della Convenzione dei Sindaci e che vogliono contribuirvi attivamente. Fanno presente, tuttavia, che il mandato e la struttura di CoMO non consentono di prestare l'attenzione, i mezzi e i particolari servizi di cui le isole necessitano.

In conseguenza, chiedono alla Commissione Europea di prendere in considerazione e di sostenere ISLEPACT e le sue iniziative, che rispondono ai bisogni delle isole di beneficiare di strumenti complementari a CoMO e non al desiderio di sostituirsi alla CoMO.

*Si felicitano* con l'insieme dei 64 firmatari del Patto per le loro realizzazioni nello sviluppo di Piani d'Azione Insulare per l'Energia Sostenibile (ISEAP) e di progetti ecologici che dovrebbero ridurre considerevolmente le loro emissioni di CO<sub>2</sub> al di là degli obiettivi « 20/20/20 » dell'UE.

*Incoraggiano* tutte le altre Regioni e Municipalità insulari europee a cooperare con reti insulari riconosciute, come ISLENET e SMILEGOV, e a firmare il Patto delle isole, se non lo hanno già fatto.

**Approvata all'unanimità**

**RISOLUZIONE CON RIFERIMENTO ALL'ART.174**

**presentata dalle Isole Scozzesi : Orcadi (Orkney), Shetland, Ebridi (Western Isles)**

---

La Commissione delle Isole esprime il suo totale sostegno alla recente iniziativa delle Isole Scozzesi per ottenere il riconoscimento ufficiale del loro statuto nel quadro costituzionale conformemente ai principi dell'articolo 174 e al principio di sussidiarietà.

**Approvata all'unanimità**

# DECISIONI AMMINISTRATIVE

---

## Prossime riunioni

### WORKSHOP SUI TRASPORTI

La Commissione delle Isole organizzerà il prossimo workshop sui trasporti nelle Baleari il 30-31 ottobre 2013, su invito della Regione. Il tema principale verterà sui trasporti aerei.

### ASSEMBLEA GENERALE DELLA COMMISSIONE DELLE ISOLE

La 34a Assemblea Generale della Commissione delle Isole si terrà a Rodi nella primavera 2014, su invito del Governatore della Regione Sud-Egeo, Ioannis MACHAIRIDIS.

## Ufficio della Commissione delle Isole

### Elezione del Presidente della Commissione delle Isole e dell'Ufficio

Il Presidente della Regione Sardegna, On. Ugo CAPPELLACCI, viene ri-eletto alla Presidenza della Commissione delle Isole della CRPM, per la durata di un anno.

Viene approvata la lista dei seguenti Membri dell'Ufficio della Commissione delle Isole.

La lista sarà completata nel corso della riunione della Commissione delle Isole che si terrà in parallelo all'Assemblea Generale della CRPM a Saint-Malo (25 settembre 2013).

---

## Lista dell'Ufficio Politico

(eletto a Cagliari, giugno 2013)

---

- **Presidente**

Ugo CAPPELLACCI, Presidente della Regione Sardegna

- **Vice Presidenti**

### DANIMARCA

Winni GROSBØLL, Sindaco, Bornholms Regionskommune

### ESTONIA

Kaido KAASIK, Sindaco, Governatore di Contea, Contea del Governo di Saaremaa

### FRANCIA - da nominare

### FINLANDIA - da nominare

### GRECIA

Ioannis MACHAIRIDIS, Governatore Regionale, Sud Egeo

Supplente : S. Spyrou, Governatore delle Isole Ionie

### MALTA

Anton REFALO, Ministro di Stato, Ministro per Gozo

### PORTOGALLO - da nominare

### SPAGNA

José Ramón BAUZÁ DÍAZ, Presidente del Governo delle Isole Baleari

### SVEZIA

Åke SVENSSON, Sindaco di Contea, Gotlands Kommun

### REGNO UNITO

Steven HEDDLE, Consigliere, Consiglio delle Isole Orkney

---